

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(12 Gennajo 1799.)

OLIM

ANNO II. DELLA LIBERTÀ.

NEC SPES LIBERTATIS ERAT!...Virg.

Ancora un' articolo per la Povera Gente. - Consiglio dei Giuniori. - Variazioni. - Invito interessante. - Avviso di nessuna iuportanza. - Consiglio dei Seniori. - Lettera del Generale Miollis. - Notizie della Settimana. - Notizie estere.

ANCORA UN ARTICOLO PER LA POVERA GENTE.

LA costruzione, io diceva, di grandi Fabbriche per le manifatture, di nuovi legni da guerra, il riattamento delle strade, ed altri pubblici lavori di non minore importanza, o necessità, possono somministrare i mezzi più pronti e infallibili per giungere a un fine tanto interessante. Riuniti alla voce del Governo, si vedrebbero allora accorrere in folla, d'ogni età, d'ogni sesso, i mendici, e quei disgraziati che le circostanze o il delitto hanno precipitato nell'indigenza; e guidati, istruiti da Cittadini zelanti e illuminati, dare con trasporto la mano all'opera, e vendicare in tal modo le ingiurie della cattiva fortuna.

Sono immensi i vantaggi, che ne trarrebbe quindi la Patria. Rianimate le arti, protetta e ravvivata l'industria; la Società, sollevata da un peso oramai insopportabile, sentirebbe raddoppiar le sue forze; e l'Umanità, nel vedere tanti Cittadini, strappati all' inutilità, e alla miseria, contribuire alla prosperità nazionale, esulterebbe contenta sul destino brillante della Repubblica.

Noi potremmo allor passeggiare impunemente le contrade e le piazze della Città senza sentirci ad ogni momento lacerato il

cuore, e l'orecchio dal doloroso spettacolo, e dalle lamentevoli voci della famelica, intrizzita mendicizia. Troncato così totalmente ogni pretesto agli sfaccendati, agli oziosi, se osasse ancora taluno venirmi a fianco a domandar l'elemosina, io vorrei afferrare pei crini questo sciagurato, e tradurlo a viva forza avanti i Tribunali, perchè venisse punito qual ladro, qual vile insidiatore delle altrui proprietà.

Non sarebbe difficile nel Piano di regolamento, che verrebbe a formarsi per questi Stabilimenti Nazionali, di trovare, nella diversa combinazione di tanti lavori, la maniera di collocar utilmente anche i ciechi, i muti, e gli storpi, assicurando ad essi col mezzo del travaglio la sussistenza non solo, ma una salute ancora più robusta e più sana, e dei giorni lieti e tranquilli, a dispetto della sgraziata lor condizione naturale.

Una sì vasta intrapresa esige, egli è vero, delle spese non indifferenti; ma dove potrebbe mai la Nazione impiegare il denaro con utilità, e gloria maggiore? Vi sono d'altronde nella Liguria molti Cittadini, troppo interessati a una gran parte di tali lavori, come per esempio alle Strade, ai Bastimenti da guerra, per non doversi con ragione aspettare dal sentimento del proprio vantaggio, e dal loro

patriotismo, che vogliano somministrare delle somme considerevoli, destinate ad accelerare, e perfezionare un Disegno, visibilmente ispirato ai Magistrati del Popolo dalla passione del pubblico bene. E la Repubblica non tarderebbe gran tempo a ricavarne un largo compenso, assai superiore alle spese, e ai sacrificj, a cui la Cassa della Nazione avrebbe dovuto supplire per l'adempimento di un oggetto sì rilevante.

Genova, già rinomata per la magnificenza de' suoi Palagi, Genova, che per la maestà e la grandezza di tanti edifizj, asilo della molle opulenza, ricovero del fasto, della morbidezza, e del sonno, fu chiamata dagli Storici Genova *la superba*, è tempo che attesti la sua rigenerazione all' Europa con dei monumenti consecrati alla beneficenza, all' industria, alle Arti, al Commercio, con dei monumenti che siano un testimonio indelebile della sua umanità; è tempo che diventi famosa nella nuova Storia de' Popoli liberi, e sia chiamata per l'avvenire col nome di Genova *l'industriosa*, Genova *la benefattrice de' Poveri*.... Legislatori, Governanti di un Popolo libero, non trascurate questa bella occasione di eternizzare la vostra memoria nel cuore della riconoscente Posterità, e di rendere memorabile e sacra, con un mezzo sì possente e degno di voi, l'Epoca luminosa, e avventurata della Ligure Rivoluzione.

CORPO LEGISLATIVO.

CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

Seduta de' 4 Gennajo.

Discussione sul progetto di Legge riguardante i creditori delle Corporazioni Religiose; che è rimessa alla Commissione per redigere alcuni articoli addizionali.

- Si delibera, previa l'urgenza, la vendita del locale interinale del D. E. in Carignano.

- Sul rapporto della Commissione sulle indennità si mettono a disposizione del D. E. quelle della Commissione dei cinque in ll. 3093.

- Sopra un messaggio del D. E., e nota del Ministro delle Finanze si proroga per

un altro mese il termine della vendita da farsi dal D. E. de' beni Ecclesiastici, fino alla concorrenza d'un milione, e 100 mila lire, invitandolo a farla per quanto è possibile corpo a corpo, e non in massa.

Seduta de' 5. Gennajo.

Lunga discussione sul nuovo appalto della Stamperia Nazionale per attivare la stampa ritardata de' processi verbali, e la ristampa delle Leggi. La Commissione proponeva di dar la preferenza all'attuale Stampatore.

Rossi, Bastreri, e De-Ambrosis combattono il progetto, facendo osservare, che tali appalti devono farsi alla pubblica subasta, e che il Consiglio contrarrebbe una macchia indelebile, col contravvenire il primo alla legge recentissima sulla subasta, ed invitano la Commissione a portare un nuovo progetto più vantaggioso alla Cassa Nazionale, e più conforme alla legge, e alla dignità del Consiglio. - Approvato.

Seduta de' 6 Gennajo VACAT.

Seduta de' 7 Gennajo

Il Comitato di pubbliche beneficenze reclama de' nuovi soccorsi per lo Spedale degli Incnrabili, e trasmette la nota de' Creditori ascendente a lir. 63m. - Il Consiglio rimette il messaggio ai Seniori affinché decida ormai la questione che dorme da parecchj mesi presso una Commissione, se cioè gli Spedali siano stabilimenti Comunali, o Nazionali.

- Altro messaggio trasmette nota del Comitato de' pubblici Stabilimenti, sul dubbio se i Preti Filippini debbano considerarsi come corporazione ecclesiastica, o come semplici individui, e perciò iscriversi al registro civico, a tenore della loro istanza - Rimesso ad una Commissione.

- *Odino* sollecita il rapporto sull'imposizione personale.

- *Leveroni* fa un rapporto sulla petizione del Citt: *Biagini*, che chiede la sua scusa dalla carica di Giudice criminale. - Il Consiglio risolve di non interrompere l'ordine del giorno, e passa a discutere il progetto *De-Ambrosis* sui Creditori Nazionali, di cui si adottano tre articoli, ne' quali si stabilisce, che chi presenterà un credito o falso, o già soddisfatto oltre la restituzione dell'esatto pagherà un ammenda del doppio.

- Si elegge la Commissione per un rapporto sulla tariffa de' cavalli da Posta. (Eletti *Vinzoni, Semenzi, Queirolo.*)

- Il D. E. trasmette la petizione del Cit. *Gualtieri*, che progetta di stabilire una Fabbrica di Terre di pipa sul gusto di quelle d'Inghilterra, e chiede la privativa accordata dalla Costituzione.

- Rimesso alla Commissione sulle arti, e mestieri.

Seduta degli 8 Gennajo.

Leveroni presenta alcune modificazioni alla Legge sulla infedeltà delle denunce de' stabili - Stampa.

- *Schiaffini* presenta un progetto di proroga per le liti vertenti innanzi ai Giudici d'appello, che fossero stati espulsi - Stampa.

- Si procede alla votazione sui nominati per l'elezione dell'Avvocato, e del Procuratore generale della Nazione: lista tripla pel Procuratore: *Nic: Andr. Bacigalupo; Luigi Batta: Rapallo; Dom: Sbertoli.* Avvocato Gen: *Gio: Biale Avv.; Nic: Andr. Bacigalupo; Giuseppe Borlasca di Ag.*

- Il D. E. assicura il Consiglio, che le misure della legge de' 4 Dicembre sono state rigorosamente eseguite con quella regolarità, e moderazione, che le circostanze hanno permesso. Quanto alla restrizione delle Monache già decretata notifica, che i lavori necessarj per addattare i locali l'hanno fatta differire fin' ora, ma che fra giorni sarà eseguita, egualmente che la restrizione de' Frati, che, per la connessione, che le corporazioni della Centrale hanno colle altre sparse ne' distretti della Repubblica, sulle quali il Ministro delle finanze attende a momenti i necessarj, e definitivi schiarimenti, si è dovuta differire.

Seduta de' 9 Gennajo.

I Deputati de' Monti Liguri chiedono la parola sull'appalto del Sale; ma *De-Ambrosio* osserva che non è della dignità del Consiglio di accordarla a chiechessia per interloquire sopra oggetti che sono in discussione; e non si accorda.

- Si apre la discussione sul progetto per l'appalto del sale riguardo ai Monti Liguri; ed è nuovamente rimesso alla Commissione.

Seduta de' 10 Gennajo.

Alcuni messaggi del D. E. sono rimessi a diverse commissioni. Due di essi riguardano indennità d'Impiegati, ed un altro rimette petizione dell'Inspettore dell'opera pia degli Orfani, che chiede la facoltà (*pericolosa*) di dare alcuni fondi a locazione perpetua.

- Sopra una petizione del Citt. Gio. Ag. Podestà presentata dal Presidente il Consiglio gli accorda la scusa dalla carica di membro del Tribunale dell'Entella alla quale è stato ultimamente eletto. (*)

Rossi riproduce un progetto di legge sulle cause matrimoniali, sul quale si apre la discussione, si approva, e rimette ai Seniori.

La deliberazione è la seguente:

1. Le cause matrimoniali per tutto ciò, che riguarda il contratto, e suoi effetti civili, politici ed economici appartengono privatamente ai Tribunali della Repubblica, i quali seguitano nelle decisioni le leggi ora veglianti, sino a nuove providenze del C. L. meno per le cause dei non Cattolici.

2. Ovunque sia luogo alla dispensa degli impedimenti matrimoniali, dispenseranno per ora i rispettivi Vescovi, ed Arcivescovi dello stato, i quali sotto pena di prevaricazione non esigono per tali dispense alcuna prestazione di denaro, od altro.

3. In caso di assenza dalla Diocesi, o dal Territorio Ligure, o di altro impedimento qualunque accorderanno tali dispense *gratis* come sopra i loro Vicarj generali, ed i Vicarj Capitolari in case di sede vacante.

4. Il D. E. è incaricato di far pervenire a tutti i Vescovi, ed Arcivescovi della Liguria la presente legge, e di assicurarsi della piena sua esecuzione.

Seduta degli 11 Gennajo.

Si ripiglia la discussione sui Gabellieri, e si approva finalmente una deliberazione sopra un'oggetto interessante sì, ma che da più mesi occupava il Consiglio. Questa

* Il Citt. Podestà avuta appena la notizia della sua elezione ha fatto pervenire al Consiglio la sua petizione di scusa. Si è in seguito veduta una stampa contro di lui, ma ognuno sa che per far gridare basta ottenere una carica; ora che ha ottenuto la sua dimissione, può viver quieto, che non si stamperà più contro di lui.

è rimessa ai Seniori , unitamente ad altra presentata da Queirolo , in cui s'incarica il D. E. a chiamare al Centro da tutte le Giurisdizioni della Repubblica 450 Cittadini scelti dai loro fratelli d'arme , per organizzare , e mettere in attività la Guardia del C. L.

N. B. Nella seduta d'oggi (12.) i Seniori hanno eletto in Avvocato Generale della Nazione il Citt: Gius. Borlasca , e in Procuratore Nic: Andrea Bacigalupo.

V A R I A Z I O N I .

Decadi scorso sono stato al Teatro . Vi si rappresenta *Bruto* : ogni buon Repubblicano vi deve andare . Hò voluto osservare se il rigore del freddo abbia fatto *variare* le leggierrissime garze delle Ninfe che lo frequentano *immancabilmente* . E vi ho trovato di fatti molte *variazioni* . Gli elmi guerrieri erano spariti , e le teste femminili apparivano sull'emisfero Teatrale a guisa di altrettante Comete fornite di lunghissima coda . La più osservabile era al *secondo Cielo* , accanto alla Costellazione di Ercole , e scendeva per venti gradi sul Cielo inferiore .

Gli abitanti della sottoposta Platea non n'erano punto atterriti , nè tremavano alla vista di tali Comete : prova evidente del progresso dei lumi , e della filosofia . Le vagheggiavano anzi , ne spiavano i moti , e ne seguivano il corso nelle loro orbite excentriche ; e se in qualche loro occultazione si sbagliava l'epoca della nuova apparizione , sapevano assegnarne il motivo nell'attrazione di altri Corpi celesti , e singolarmente di Marte , o di Mercurio , incontrati per via . Nulladimeno , chi 'l crederebbe ? Queste Comete sono state funeste . E che altro , se non l'influsso maligno delle loro code , ha fatto porre un piede in fallo all'agilissima *Campilly* nell'atto stesso che mille mani erano già in moto per applaudirla ? Ma ritorniamo alle *variazioni* .

Le braccia , nude finora , tutto ad un tratto si sono avvolte in un nero *muffolone* , ben grande , e ben voluminoso ; la mania n'è sì forte , che pare durevole ; eppure non è che una *variazione* : dimani le braccia saranno nude di nuovo . In quella loggia al *terzo Cielo* vi è Venere , ma non vi è il solito adoratore : anche questa è una

variazione . *Adone* ha ceduto a *Marte* . Credete , che sarà questa l'ultima sua *variazione* ? - Due vicini parlano politica al mio fianco ; confrontano gli anni 1795. , e 96. coll'anno corrente : Nei primi abbiamo avuti , dicon'essi , gl' *impieghi coattivi* , ora abbiamo *le azioni* per due milioni ; ciò non è che una *variazione* . - Ecco *Tizio* , cattivo Giudice rimpiazzato da *Fulgenzio* non si è andato al di là di una *variazione* . - *Cajo* aristocratico nell'anno scorso ora veste da repubblicano ; *variazione* . - Municipali , Comitati , Tribunali . . . *variazioni* , *variazioni* , e nulla più . . . Ah ! felici noi se le *variazioni* si limitassero alla musica , alla moda , alla galanteria , e si proscrivessero per sempre dal Governo , e dalla Politica , quando non si vogliano portare all'altezza de' principj , allo scopo della Rivoluzione .

I N V I T O I N T E R E S S A N T E .

Cittadini ! Si è sparsa una nera calunnia a carico de' poveri ladri , contro de' quali si grida tutto il giorno , e contro de' quali tutte le lingue , e tutti i foglj eccitano la vigilanza , e il rigore de' tribunali . Si pretende , che sieno o individui nemici della fatica , o privi di abilità , e che vogliano nulladimeno vivere comodamente , e a spese altrui . Tali voci fanno sicuramente torto a questi *galantuomini* , ed io invito tutti i Cittadini , che fossero in quest'errore , ad imparar meglio a conoscerli , e a rispettarne i *talenti* . Questi bravi Cittadini , che voi sì altamente sprezzate , sono tutt'altro che *oziosi* . Io non vi parlerò dell'attività , e della prontezza colla quale si *felicemente* eseguono i loro *utili* progetti , che suppongono delle grandi precauzioni , e una vigilanza somma , e poco comune . Non parlo neppure dell'avvedutezza colla quale dirigono i loro passi in luoghi , ove non resta mai delusa la speranza di un ricco bottino . Nè parlo finalmente del loro merito per aver trovati de' mezzi *facili* onde restituire alla circolazione il denaro , che l'arresto del Commercio teneva chiuso ne' ferrati cassoni de' Negozianti . Io non ve li presento come *Politici* , ma come *Meccanici* , ed *Artisti* industriosissimi . A quest'effetto , io vi prego

di portarvi alla Commissione Criminale, e farvi mostrare, come ho fatto io, alcuni degli stromenti ivi depositati, de' quali la loro sagacità gli ha forniti pei diversi usi della vita civile. Io, per me posso assicurare di aver veduto poche chiavi, che potessero presentare una combinazione di *denti*, attraverso i quali non sapessero insinuarsi alcuni di quei grimaldelli, lavorati con non minore finezza, ed industria, colla quale Vulcano fabbricò già la celebre rete. Ma ciò che più attira l'attenzione sono alcuni pali di ferro tondi da una parte, e piani, e ricurvi dall'altra detti comunemente *piè di porco*. In questo stromento, che è una leva di primo genere, un'escrescenza dello stesso ferro vi forma un punto d'appoggio nel sito il più vantaggioso, che il calcolo, e la meccanica abbia saputo suggerire. Non vi è serratura, non porta, non cancello, non doppia imposta, che regga alla violenza di quest'arma maneggiata da un braccio robusto, di cui può centuplicare la forza. *Archimede* dimostrò, che con un istromento di questa specie si poteva smuovere da' suoi cardini il globo terraqueo; ma non si è mai accinto all'impresa. I *meccanici*, de' quali si parla, sono più ardit, e moltiplicano nel silenzio della notte le felici loro sperienze. Molte porte di particolari delle meglio assicurate sono già state superate; non vi è più ostacolo, che li spaventi; e chi sa fin dove non sia per portarli un giorno un temerario ardire, coronato finora da un esito fortunato. Questi stromenti non sono inferiori in forza agli antichi Arieti, ed hanno il vantaggio di non essere rumorosi, e son perciò preferiti, perchè questa gente è gelosa al sommo di non *turbare il riposo* a chicchessia.

Ora de' Cittadini, che perfezionano le arti a questo punto, e che per tanti titoli si sono resi rispettabili, e che con tanto coraggio meditano sempre delle nuove scoperte si lascieranno inonorati, e si chiameranno *oziosi*? Cittadino Ministro di Polizia, Commissione Criminale, Cittadini tutti, a cui son ora noti gli arditi disegni, e i mezzi possenti di questi benemeriti, ma *occulti* Filantropi, voi sareste ingrati, ed ingiusti, se non raddoppiaste il vostro zelo, onde assicurarvi della loro

persona, affinchè non sieno con danno della Patria, defraudati del giusto elogio dovuto ai loro talenti, e della corrispondente ricompensa, alla quale per puro effetto di *modestia* cercano di sottrarsi.

AVVISO DI NESSUNA IMPORTANZA.

Frontispizj di alcuni Libri che si promettono al Pubblico da un Anonimo.

1.^o Moderna Ostentazione, e Ipocrisia di Patriotismo, paragonate all'antica Ostentazione, e Ippocrisia di Religione, co' i distintivi, linguaggio, costumi, e faccie rispettive.

EPIGRAFE.

“ Le virtù simulate si conoscono a questo, che sono sempre esagerate, e vanno più oltre dalle vere. „

CHESTERFIELD, *Maxim.*

2.^o Annali, che durano quindici giorni, dell'Entrata, e Sortita, e altre Gesta gloriose de' Napoletani in Roma, e in Livorno. Opera arricchita di figure in rame, sul gusto di quelle di Don-Chisciotte.

*Ferte citi ferrum, date tela, impellite remos;
Vox, vox.*

VIRG.

3.^o Contrasto sorprendente di abbigliamenti leggieri nelle Donne, e abbigliamenti pesanti negli Uomini. Ossia, Ricerche curiose sulle cagioni fisiche e morali, perchè le Donne abbiano tanto caldo, e gli Uomini tanto freddo nella stagione, e clima medesimo.

Callida ubi pugnant frigidis.

OVID.

4.^o Istruzione a i Ladri, perchè imparino a rubare senza criminalità, ove si riferiscono le diverse maniere di rubare con licenza, e approvazione.

*. Mutato nomine de te
Fabula narratur.*

HORAT.

5.^o Un trattato sulle ricchezze, e le tasse, e gli avari, e i millionarj. Opera recentissima, corredata di note interessanti sugli effetti inevitabili delle Rivoluzioni, seconda edizione, legata alla Francese.

. Et divites dimisit inanes,

MAGNIF.

CONSIGLIO DE' SENIORI.

Sul rapporto di *Gnecco* si approva una deliberazione, che proroga per un altro mese il termine assegnato al D. E. per la vendita de' beni nazionali a pronto contante, e si sospende quella da farsi in rate dalle Municipalità.

- *Copello* chiede di potersi allontanare dal Consiglio fino al pieno ristabilimento della sua cagionevole salute. - Approvato.

6 *Gennajo* VACAT.

7 *Gennajo*. Si approvano tre deliberazioni. La prima accorda un tribunale di Commercio alla Comune di Chiavari. La seconda ll. 20 m. per acconti agl' Individui delle Corporazioni Ecclesiastiche. La terza ll. 3093. per le indennizzazioni accordate dalla legge alla Commissione militare dei cinque, suo Accusator pubblico, ed Aggiunti.

- Una deliberazione, che autorizza il D. E. alla vendita del locale dell'interina sua residenza in Carignano, è aggiornata indefinitamente sulla mozione di *Garbarino*, che crede poco proficua all'interesse Nazionale la contemporanea vendibilità de' locali.

8 *Gennajo*. Si legge un messaggio de' Giuniori, in cui fanno riflettere, che quantunque un Cittadino sia stato eletto ad una carica, non rimane per questo incompleta altra lista tripla, in cui fosse pure iscritto; perchè è l'esercizio contemporaneo delle Cariche, che proibisce la Costituzione non l'eligibilità, che dà il diritto della scelta all'eletto - Il Consiglio decreta una risposta ai Giuniori, in cui adducono molti esempj anteriori di liste rimandate come incomplete, ed accettate dai Giuniori, e si fa osservare, che nel caso presente si tratta della Carica di Cancelliere inferiore a quella di altro de' membri a cui è già eletto il Citt. *Bancalari* nel Tribunale dell'*Entella*.

9 *Gennajo*. Discussione sulla deliberazione riguardante i creditori delle Corporazioni Ecclesiastiche, che poi è rimessa all'esame di una commissione (*Garbarino*, *Boccardo*, ed *Arnaldi*).

10 *Gennajo*: Si accorda la scusa dalla Carica di Giudice al Tribunale dell'*Entella* al Citt. *Gio. Agostino Podestà*.

- La deliberazione sulle cause, e dispense matrimoniali è rimessa ad una Commiss.

11 *Gennajo*: Si fa la terza lettura della

deliberazione su i Fedecommissi, e se ne aggiorna la discussione a martedì prossimo, che per quanto ci è stato assicurato, sarà rimandata colle tre lettere N. P. A.

Dal Quartiere generale di Lucca 15 Nivose
anno VII. (4 Gennajo 1799.)

L. Miollis, Generale di Brigata, comandante
il Lucchese, e la Riviera di Levante,

Al Generale di divisione *Lapoype*, comandante nella Liguria.

Son molto contento di rendervi testimonianza della maniera con cui sono stato secondato in tutte le mie operazioni dai Commissarj del Governo, e dalle Municipalità di Sarzana e della Spezia, dai Comandanti del genio, e dell'artiglieria, in tutto ciò che ho dovuto ordinare, sia per la difesa della costa, come per la spedizione, di cui ero incaricato.

Nulla può immaginarsi, che superi il loro zelo, la loro attività, e la buona armonia che ha sempre esistito fra noi tutti: io vi prego di renderne informato il Direttorio, e dare la più grande pubblicità a questa mia testimonianza,

Hò trovato gli stessi sentimenti nelle Truppe di linea, e nelle Guardie Nazionali; le une e le altre hanno dato le prove più decise del loro attaccamento alla causa della Libertà, per la loro attenzione ad istruirsi, a organizzarsi, e il desiderio che hanno manifestato di seguirmi: io ne sono stato rapito, e incantato.

MIOLLIS.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

- *Lunedì*. Questa sera vi è stato seduta dell' Instituto Nazionale. *Baratta* ha letto un' istruttiva e lunga Memoria sulla Pittura; e in seguito si sono intesi alcuni interessanti rapporti delle diverse Commissioni. Una folla di circostanti interviene regolarmente a queste sedute. La maggior parte sembra contenta dell'attività, e delle cognizioni dei Membri che compongono l' Instituto, e sono state assai gradite le Memorie recitate finora. Abbiamo però sentito taluni a dolersi di alcune discussioni

di nessuno interesse, promosse talvolta e sostenute con certa animosa tenacità di partito, che troppo mal si conviene a una Assemblea di persone savie, e illuminate. E' nondimeno da credere, che il Presidente saprà conservare la dignità e la decenza dell' Istituto, vegliando all' osservanza severa del Regolamento. Un altro inconveniente è l' indiscreta frequenza delle sedute; ma questa non è che una delle tante imperfezioni della Legge organica, che riguarda l' Istituto; legge che ha dato luogo a dispute infinite per la sua oscurità, legge che impone gratuitamente un lavoro, un' assiduità, uno studio, quasi superiore alle forze dell' umano intelletto, legge in somma che per l' onore del C. L. dovea essere quanto prima modificata.

- Giunge la notizia inaspettata, che la Colonna Francese già vicina ad entrare in Livorno, ha ricevuto ordine dal Direttorio di arrestare la marcia, e ritrocedere. Il Gran Duca di Toscana ha dichiarato di mantenere a qualunque costo, e contro qualunque agressione la *Neutralità armata*.

- *Martedì*. Il prodotto della Rappresentazione, al Teatro da S. Agostino, per questa sera fu destinata a beneficio de' Poveri. Si sono raccolte circa lire 1200.

- Le notizie pervenute quest' oggi per via di mare da Napoli recano che l' Armata Francese era a Capua il giorno 30. Dicembre p. p.; che il Re, e la sua famiglia si erano già allontanati sopra una Nave Inglese, e che la Regina era riuscita difficilmente ad imbarcarsi senza esser veduta dal Popolo in insurrezione, che voleva insultarla al suo passaggio.

- *Mercoledì*. Il Console generale *Belleville* ha ricevuto la notizia ufficiale dello sbarco seguito a Palermo il giorno 26. Dicembre del re di Napoli colla sua famiglia, colà approdati sul Vascello di Nelson. (Poteva per altro il Re di Napoli farsi rimorchiare dall' amico Nelson fino in Sardegna, e là frattanto preparare l' alloggio a Vittorio Amadeo.)

- Si è quest' oggi pubblicata una seconda lista dei Cittadini esigliati nelle diverse Giurisdizioni, in esecuzione della spirata legge de' 4. Dicembre p. p. La maggior parte sono Preti, e Parrochi. Veniamo assicurati che il numero totale ascenderà poco presso a trecento.

Giovedì. Il D. E. in forza dell' ultima Legge contro gli oziosi, ha già mandato in esilio trenta all' incirca di questi perniciosi individui, che vivono nel gioco, e nella crapula, e sono la schiuma più infetta d' ogni società. Nium Governo ben organizzato dovrebbe dare asilo a questa pessima gente, nemica naturale dell' ordine, delle leggi, e della pubblica tranquillità.

- *Venerdì*. Dalla deposizione legale del Patrone di un bastimento procedente da Messina si è inteso, che dopo la fuga della famiglia reale da Napoli, gl' Inglese prima di abbandonare quel porto hanno messo il fuoco all' Arsenale. Si dà ancora per certo, che i forti di quella Città hanno impedito a molti legni nemici di uscire, ed hanno colato a fondo due Fregate Inglese, che aveano voluto far vela, malgrado il cannone delle batterie.

- *Sabato*. Si vuole certa la notizia, che gli Austriaci hanno rotto l' armistizio, e ricominciate le ostilità contro i Francesi.

NOTIZIE ESTERE.

Roma 2 Gennajo.

Le più recenti notizie dell' Armata annunziano, che dopo aver discacciato il nemico dall' importante Fortezza di *Pescara*, una colonna di Francesi ha preso d' assalto la Città di *Chieti*. Un'altra colonna è passata da *Veroli* in *Arpino*, e si avvanza rapidamente. D'altra parte una forte divisione dopo aver superato il Ponte di *Ceprano* si è diretta a *S. Germano*, dove si è impadronita di tutto il campo nemico.

- Non è riuscito difficile ai repubblicani il passaggio del *Carigliano*, malgrado le opposte batterie, che sono tutte cadute in loro potere. L' Armata sempre vittoriosa già passa davanti alle mura di Capua. Si assicura, che una colonna di 15 mila Napoletani si è raccolta sotto la bandiera del Vincitore.

- La Commissione militare ha condannato alla pena di morte *Gennaro Valentino*, Napoletano, ex-Generale della Guardia Urbana di Roma.

- I membri, che componevano la Commissione Francese già soppressa da alcuni giorni per decreto del Direttorio, sono incaricati di nuove incombenze. *Bertholio* è nominato Ambasciatore della Repubblica Francese presso la Repubblica Romana, *Florent* Segretario di Legazione, e *Duport* eletto dal Consolato Ministro delle Finanze.

- Viterbo è sottomesso. - Civitavecchia persiste nella sua ribellione.

Parigi 29 Dicembre.

Il termometro si è abbassato fino a 15° gradi sotto del gelo. La Senna si è agghiacciata, e i pedoni, e le carrozze vi passano sopra liberamente.

- Il Generale Joubert, non avendo voluto prendere alcuna parte negli ultimi cangiamenti eseguiti a Milano, ha chiesta replicatamente la sua demissione, e si assicura che l'abbia ottenuta. Il Generale Championet è eletto a rimpiazzarlo, e Macdonal comanderà l'Armata di Roma.

Rastad 25 Dicembre. I Ministri Austriaci e Prussiani hanno presentato ai Ministri Francesi alcuni piani di secolarizzazione per servire di norma. Questa circostanza ritarderà per alcuni giorni la pubblicazione del piano de' Francesi.

Vienna 28 Dicembre.

Si è pubblicata una NOTIFICAZIONE interessantissima per i Capitalisti, colla quale si mettono nella terribile alternativa, o di perdere i loro beni, o di sborsare una somma uguale a quella, che si trovano avere in quel Banco, che l'imperatore chiama col nome di *Asilo della Proprietà*. Che orrori!

- Il Principe d'Orange, dovendo partire per prendere il comando dell'Armata in Italia, ha ricevuto in dono dall'Imperatore 3. mila zecchini - Il principe di Wvurtemberg comandante del primo corpo delle Truppe Russe è qui giunto ultimamente. Questa visita non costerà meno della precedente.

Livorno 9 Gennajo.

Dopo la partenza de' Napolitani, e degli Inglesi non vi sono rimaste che una o due fregate, che vi hanno lasciato questi ultimi per bloccare il nostro porto. Nulladimeno molti bastimenti Liguri, già addestrati abbastanza a sfuggire i Pirati, non temono di riprendere il loro carico, e mettersi alla vela. Si assicura che il Gran Duca abbia promesso al Governo della Repubblica Ligure di indenizzarlo di tutti i danni sofferti dall'invasione Anglo-Napolitana.

- Le lettere di Palermo annunziano, che il Rè di Napoli, colla sua famiglia, è colà sbarcato il giorno 25 Dic: p. p. dal Vascello di Nelson, scortato da altri pochi legni Inglesi, e Napolitani. In una fiera burrasca, sofferta nel tragitto da Napoli a Palermo, il Rè ha perduto il suo secondo-genito.

Lucca 8 Gennajo.

Questo Governo non ha subito alcuna specie di alterazione dall'ingresso delle truppe Francesi. Tutti gli editti però, tutti gli ordini, proclami e che vengono affissi sono colla firma del Generale *Serrurier*.

Rapallo 10 Gennajo.

Sono indicibili gli sforzi che fanno questi pochi Frati Agostiniani per conservarci la preziosa loro compagnia. Sanno essi che la nostra Municipalità, ed Assemblea di Giurisdizione hanno replicatamente esposta al D. E. la necessità di avere in affitto, o comprare dalla Nazione il loro Locale per le Scuole, e per gli Uffizj amministrativi, e giudiziarij. Non ostante hanno usato lo stratagemma di spedire al Direttorio il loro *Barbitonsore*, ed un *Calzolaio* abbigliati *en Bourgeois* per fare più degnamente la figura di Deputati del Popolo, e chiedere anche coll'appoggio di qualche sottoscrizione (che saranno apocrife, o estorte) la conservazione di quel Convento. Speriamo che il Direttorio avrà capita la cabala, ma merita però d'essere annunziato questo nuovo tratto d'astuzia fratina.

Entre-t-il tant de ruse dans l'ame des devots?

L. G.

Il Giornale di Roma, l'*Orateur du Capitole*, è ricomparso. D'ora inanzi questo Foglio arriverà franco di posta. L'associazione è di ll. 10, per trimestre.

Dallo Stampatore *Frugoni*, e dal Cartaro *Albani* si vende il nuovo *Almanacco de' Negozianti*, col modello di uniforme per la Guardia Nazionale.